



30° Domenica del Tempo ordinario
23 ottobre 2022

Giornata missionaria mondiale
Sussidio bambini

Vangelo secondo Luca 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano.

Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

C. Parola del Signore

A. Lode a te o Cristo



Per comprendere il Vangelo

Gesù ancora una volta utilizza la **PARABOLA** per spiegarci quanto **BENE** ci vuole. Cerchiamo allora di capire il messaggio di Gesù per noi. Prima però bisogna capire chi sono i 2 personaggi presenti in questo Vangelo:

- 1) **IL FARISEO** (*i farisei erano un gruppo di religiosi che seguivano la legge di Mosè, ma più per farsi vedere dalla gente e farsi dire bravi e non per amore verso Dio*);
- 2) **IL PUBBLICANO** (*i pubblicani erano ebrei che collaboravano con l'impero romano che era un invasore, un nemico per gli ebrei e guadagnavano facendo pagare le tasse al popolo per poi darle ai romani, quindi erano considerati traditori*);

Dunque nel tempio si ritrovano insieme il **fariseo** ed il **pubblicano**, ora il fariseo pensa di essere una brava persona, infatti dice che fa tutto ciò che chiede la legge, ma è così concentrato su se stesso (**IO SONO ONESTO**, **IO PAGO LE TASSE**, **IO SONO FEDELE**, **IO NON SONO COME QUEL PUBBLICANO**), che la sua non è una preghiera a Dio, ma solo un modo per farsi grande pensando di essere migliore e di poter giudicare gli altri. Il pubblicano si rivolge a Dio chiedendo perdono per i suoi peccati, si affida alla bontà di Dio perché sa che lui da solo non può salvarsi e Dio premia l'**UMILTA'**, ricolmandolo del suo **AMORE** e del perdono. Dio conosce le nostre difficoltà e ci aiuta se vede che ci rivolgiamo a lui con umiltà e amore.

UMILTÀ È:

saper riconoscere i propri limiti, aver rispetto per gli altri, non vantarsi delle proprie capacità.

IL FARISEO e il Pubblicano



Parabola
Giusti
Preghiera
Digiuno
Dio
Gesù
Tempio
Piedi
Occhi
Decime
Petto
Cielo
Pietà



OTTOBRE: "IL MESE MISSIONARIO"

Cosa significa mese missionario? Ma soprattutto cos'è la missione per i cristiani?

Il mese missionario è un mese che la Chiesa ha deciso di dedicare alla missione, il giorno più importante di questo mese è chiamato Gmm (giornata missionaria mondiale). Ma cos'è la missione cristiana? La missione cristiana è: annunciare, a chi non conosce Dio, il suo grande Amore per tutti gli uomini. La missione di Gesù è stata quella di farci conoscere il Padre e di salvarci, la missione dello Spirito Santo è quella di guidarci verso Gesù e verso il Padre, la nostra missione è raccontare a tutti com'è bello essere amici di Gesù ed aiutare i missionari che partono per paesi in difficoltà, dove c'è la guerra, la povertà e anche l'ingiustizia.

Secondo te, noi cosa possiamo fare per aiutare? (scegli anche più risposte)

Pregare a casa

Pregare
insieme in
chiesa

Fare un
salvadanaio per i
bambini più
bisognosi

Fare un'adozione a distanza

Impossibile
aiutare da casa

Sperare che
qualcuno ci
pensi